

IL GOVERNO RENZI

NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE!



Il governo Renzi da una parte annuncia la riduzione di alcune tasse e dall'altra, anche per finanziare le minori entrate, taglia pesantemente la sanità pubblica.

In questo modo chi non è ricco (cioè la stragrande maggioranza delle persone) ne esce svantaggiato, poiché non può permettersi la sanità a pagamento, e l'impatto negativo della riduzione delle prestazioni sanitarie gratuite sarà più forte dei vantaggi resi possibili dalle politiche fiscali del governo.

Renzi parla di "razionalizzazione" della sanità, ma in realtà colpisce il diritto alla salute, il lavoro e, con essi, il cuore della Costituzione.

Il governo taglia infatti 2,1 miliardi di euro al Fondo Sanitario Nazionale: al di là delle rassicurazioni del presidente del consiglio, metteranno mano ulteriormente, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, al numero dei posti letto ospedalieri, agli ospedali veri e propri, ai servizi sanitari territoriali, ai ticket.

Inoltre il governo se la prende con le lavoratrici e i lavoratori della sanità, programmando il blocco in primo luogo dei turn over (ovvero non sostituendo chi va in pensione) e licenziando il personale precario. Colpire i lavoratori della sanità significa colpire la sanità, poiché in diversi territori sarà impossibile fornire persino i servizi minimi.

IL GOVERNO DICE CHE LA SANITÀ SI DEVE TAGLIARE PERCHÉ I SOLDI NON CI SONO: **non è vero!**

Si prendano le risorse da chi le ha.

Per questo proponiamo che si faccia una patrimoniale sul 5% dei ricchissimi che possiedono un terzo della ricchezza totale; si ripristini la progressività delle aliquote; si recuperi la grande evasione; si taglino le spese militari e a favore delle "grandi opere".

IL GOVERNO, INVECE DI FAVORIRE I RICCHI,
FINANZI LA SANITÀ PUBBLICA E GARANTISCA
IL **DIRITTO ALLA SALUTE** PER TUTTE E TUTTI!



Aderisci a **RIFONDAZIONE COMUNISTA**
www.rifondazione.it